

## Venerdì — 5° Settimana di Quaresima (Anno A)

All'inizio di questa settimana, più precisamente lunedì scorso, abbiamo visto Gesù pronunciare la parola decisiva che ha salvato una donna adultera dalla lapidazione. Ed ecco, oggi, è come se Gesù avesse preso il posto della donna peccatrice. E' Lui, l'innocente, che sta per essere lapidato, lui che ha fatto solo del bene. Quale crimine gli è valso di giungere fino là?

### **Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni: 10,31-42.**

*<sup>31</sup>Di nuovo i Giudei raccolsero delle pietre per lapidarlo. <sup>32</sup>Gesù disse loro: «Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre: per quale di esse volete lapidarmi?». <sup>33</sup>Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio». <sup>34</sup>Disse loro Gesù: «Non è forse scritto nella vostra Legge: lo ho detto: voi siete dei? <sup>35</sup>Ora, se essa ha chiamato dei coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio - e la Scrittura non può essere annullata -, <sup>36</sup>a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: «Tu bestemmi», perché ho detto: «Sono Figlio di Dio»? <sup>37</sup>Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; <sup>38</sup>ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre». <sup>39</sup>Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani. <sup>40</sup>Ritornò quindi nuovamente al di là del Giordano, nel luogo dove prima Giovanni battezzava, e qui rimase. <sup>41</sup>Molti andarono da lui e dicevano: «Giovanni non ha compiuto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero». <sup>42</sup>E in quel luogo molti credettero in lui.*

### **Riflessione**

Gli avversari di Gesù hanno già nelle loro mani delle pietre per da scagliare contro Gesù, per lapidarlo. Ma come per la donna adultera, è con una semplice domanda che Gesù li ferma: "Per quale opera buona fatto compiuta davanti a voi volete lapidarmi?" Gli rispondono: "Non è per un'opera buona che vogliamo lapidarti, ma è perché bestemmi: sei solo un uomo e tu ti pretendi Dio". Siamo qui al centro del conflitto di Gesù con gli Ebrei, che porterà alla sua morte: pretendendo di essere il Figlio di Dio, tu insulti Dio!

Di solito, nel Vangelo di Giovanni, Gesù si definisce "il Figlio dell'uomo". Qui accetta il titolo di Figlio di Dio, per il quale i suoi avversari lo rimproverano. Abbiamo qui la prova che questo titolo di Figlio di Dio, per Gesù come per i suoi avversari, è ben preso in senso forte: non è un semplice eletto di Dio, un "figlio di Dio" come lo sono tutte le sue creature umane. No, è un Figlio di Dio uguale a suo Padre, quindi è un titolo che lo pone allo stesso rango di Dio suo Padre. Questo è esattamente ciò che gli ebrei trovano blasfemo, perché danneggia gravemente l'onore del Dio unico. Colui che crede in Gesù Cristo riconosce che il Padre ha dato tutto al Figlio, il suo stesso essere divino.

Gesù chiede ai suoi avversari che, se non vogliono credere in Lui, almeno di credere nelle sue opere. Dalle opere che compie: l'acqua si trasformata in vino, l'uomo paralizzato rimesso in piedi, il figlio del funzionario reale morente riportato in vita, il

cieco nato guarito, il pane moltiplicato, Lazzaro finalmente risuscitato quando già era stato posto nella tomba... che si pongano almeno la domanda che altri uomini retti di cuore si sono posti: un uomo può fare tutto questo se non è mandato da Dio?

La fine del testo che abbiamo appena ascoltato ci mostra ancora una volta come ognuno è spinto a prendere posizione personalmente davanti a Gesù: da un lato, gli avversari di Gesù: accentuano ancora il loro rifiuto. Il passaggio che segue immediatamente, nel capitolo 11, riguarda l'ultimo "segno" compiuto da Gesù, la risurrezione di Lazzaro. Questa avrebbe potuto essere un'opportunità per i suoi avversari di ammettere che è davvero l'inviato del Padre. Ebbene, è proprio in questo momento che decidono di sopprimerlo.

Dall'altra parte, gli uomini che aprono i loro cuori a Cristo: riconoscono che la testimonianza di Giovanni Battista che li ha condotti a Gesù era vera. E, dice l'evangelista, molti hanno creduto in lui”

"E là in quel luogo ...", che posto è? Se non del luogo dal quale dobbiamo ancora oggi anche noi possiamo riconoscere il figlio di Dio fatto uomo, cioè il luogo della contestazione, della lotta tra la luce e le tenebre, della chiamata a lasciare che la verità si compia in noi stessi.

*Signore Gesù, ti sei dichiarato Figlio di Dio,  
e ti hanno lanciato contro delle pietre!  
Capivano quindi tutta la forza, tutta la portata di questo titolo.  
Aiutaci a proclamare coraggiosamente che tu sei Dio,  
anche se ci vale opposizioni, contraddizioni, umiliazioni.  
E sii con noi, Gesù, per confermare la nostra testimonianza con atti di bontà  
che manifestano che tu sei in noi,  
come tu sei nel Padre e il Padre è in te. Amen!*